

Boris Behncke



Istituto Nazionale di Geofisica e
Vulcanologia

Città in cui lavori: Nicolosi / Catania

Materia preferita a scuola: Inglese

Film preferito: Dante's Peak

Libro preferito: Il nome della rosa

Hobby: musica

La tua vita in 3 parole: sorprendente, imprevedibile, affascinante

FORMAZIONE scuole elementari, medie, liceo, laurea, dottorato di ricerca

AMBITO DI RICERCA Scienze della Terra (geologia)

POSIZIONE ricercatore

UN OGGETTO DA PORTARE CON TE IN MISSIONE macchina fotografica

PARLACI DELLA TUA RICERCA da bambino, che viveva in Germania, ho cominciato ad essere affascinato di vulcani, e sentendo sempre parlare dell'Etna, mi è sembrato che quello dovesse essere il luogo dove andare a vivere e lavorare. Dopo la scuola ho studiato Scienze della Terra per diventare un geologo specializzato in vulcanologia, la scienza dei vulcani, e per l'ultima fase degli studi mi sono trasferito dalla Germania in Sicilia, per fare il dottorato di ricerca presso l'Università di Catania.

Ora sto lavorando da parecchi anni presso la sede catanese dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'Osservatorio Etneo, realizzando il mio sogno d'infanzia: assieme alle mie colleghe e i miei colleghi seguo e analizzo l'attività dei nostri vulcani siciliani, soprattutto dell'Etna e dello Stromboli, cerco di comprendere le loro dinamiche e svelare i loro segreti. Nel corso degli anni ho partecipato alle ricerche su come funzionano le eruzioni vulcaniche, qual è il percorso del magma – roccia fusa e gas – dalla sua fonte in profondità fino alla superficie, e come si possono eventualmente prevedere le eruzioni.

Ma la cosa più importante?

Portare quello che sappiamo, e quel poco che capiamo, alla gente, ai non esperti, a chi vive nelle nostre aree vulcaniche ed è soggetto al rischio di future eruzioni. Parlare con la gente ed ascoltare le persone, rispondere alle loro domande e le loro ansie. Aiutare loro a conoscere meglio quelle terre vulcaniche che li ospitano e ad essere preparati a situazioni di pericolo, a sapere rispondere alle sfide di una vita su un vulcano attivo. La parte più bella di questo lavoro è l'incontro con i giovani alle scuole, e condividere con loro il fascino dei vulcani, ma anche la conoscenza, la consapevolezza, per creare uno spirito di prevenzione.

RACCONTA UNA TUA GIORNATA TIPO AL LAVORO Ci sono giornate molto diverse tra di loro – quelle passate davanti al computer per scrivere lavori, per formulare domande per progetti, per la rendicontazione di quello che si è fatto, per questioni amministrative ... poi ci sono i giorni di servizio, sia come turnista in Sala Operativa, dove arrivano tutti i segnali registrati dagli strumenti di monitoraggio sui vulcani, e da dove devono partire i comunicati verso la Protezione Civile e le autorità in caso di eventi significativi, sia come vulcanologo reperibile, figura disponibile in qualsiasi orario ad ottenere una visione comprensiva di quello che sta succedendo su un nostro vulcano e coordinare la comunicazione tra Sala Operativa e Protezione Civile e autorità. Infine, ci sono le missioni o trasferte: le uscite per andare sul terreno ed osservare l'attività vulcanica, la condizione dei crateri, campionare i prodotti delle ultime eruzioni, ma anche per portare studenti ed insegnare loro come si lavora sui vulcani attivi. Alcune missioni servono inoltre per andare ad incontrare colleghe e colleghi in altre aree, sia in Italia che all'estero, assistere in situazioni d'emergenza vulcanica dove serve aiuto, e scambiare idee e nuove scoperte scientifiche in convegni nazionali ed internazionali.